

Il sipario si alzerà questa sera e poi il 4 novembre alle ore 21

La pazzia è primadonna

Marcello Tosi

*All'Auditorium Comunale di Sospiro
in scena "Normali per forza" di Ferri*

SOSPIRO - La pazzia può essere considerata come un insieme di preconcetti e di pregiudizi che vengono accettati passivamente come un dogma? A questo tema scottante è dedicato, questa sera e il 4 novembre (ore 21) all'Auditorium Comunale, l'ultimo appuntamento della rassegna "Sospiro a teatro". In scena la "Compagnia delle Muse" e la regia di Luciano Spertzaga "Normali per forza", due atti di Cesare Ferri. La prima rappresentazione assoluta di questo dramma di grande attualità rappresenta un nuovo prestigioso traguardo per la Compagnia cremone.

Recentemente definito da Enrico Groppali sulle pagine de "Il Giornale": "il ribelle che rinnova Ionesco", lo scrittore milanese riesce a cogliere gli aspetti più profondi dell'individuo con un sorriso ironico e bonario, dolce e amaro, mettendo in evidenza verità sopite, nascoste dal caos della vita moderna che, nella pleora di informazioni inutili impedisce l'approfondimento del pensiero e la realizzazione di una vera umanità.

La piece è comunque scritta in uno stile gradevole e intrigante che cattura l'attenzione dello spettatore coinvolgendolo già dall'apertura del sipario e divertendolo con diversi spunti, talora comici, sempre con profondo rispetto della condizione umana, senza mai



L'Auditorium Comunale
di Sospiro

scadere nella farsa o nella derisione, ma, anzi, offrendo spunti per la comprensione di coloro che sono meno fortunati.

E' un dramma avvincente che coinvolge il pubblico tanto da farlo sentire partecipe o addirittura protagonista della storia narrata e spazza via molte idee e luoghi comuni sulla linea di confine tra pazzia e la cosiddetta normalità.